

Associazione Le Vele ODV ETS

Sede legale: via Mazzini, 14

20054 - Segrate (MI)

Codice fiscale 91539220151

## PROGETTO DI FUSIONE

*AI SENSI DELL'ART. 2501-TER COD. CIV.*

TRA

Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS, Fondazione iscritta al RUNTS Rep. 171354, in data 10.04.2026, iscritta al REA n. MI-1853824 presso la CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi, con sede in Pioltello (MI), Via Rugacesio, 9, codice fiscale 91561320150, in qualità di soggetto incorporante;

E

Associazione le Vele ODV ETS, associazione iscritta al RUNTS Rep. 48324, in data 14.09.2022 con sede in Segrate (MI), Via Mazzini n. 14, codice fiscale 91539220151, in qualità di soggetto incorporando;

### Premesse

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter c.c., in quanto compatibile, il Consiglio di amministrazione ed il Consiglio Direttivo rispettivamente della Fondazione denominata "Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS" (nel seguito indicata anche come "**Fondazione**" o "**Incorporante**") e dell'associazione Le Vele ODV ETS (nel seguito indicata anche come "**Associazione**" o "**Incorporanda**"); i due Enti hanno redatto il presente progetto di fusione, concernente la fusione per incorporazione di "Associazione le Vele ODV ETS all'interno dell'Incorporante Fondazione Le Vele -C.e.Re.s. ETS

Considerata la natura giuridica dei menzionati enti, la fusione sarà effettuata ai sensi dell'art. 42-bis c.c., mediante applicazione delle norme previste per la fusione di società, contenute all'interno degli articoli 2501 e seguenti c.c., in quanto compatibili.

### 1. Sintesi dell'iter procedurale da seguire per procedere alla fusione

1) Redazione da parte dei rispettivi organi amministrativi (Consiglio di Amministrazione e Consiglio Direttivo) del progetto di fusione, dei rispettivi bilanci al 31.12.2025 (**Allegato A**) e delle relazioni degli organi amministrativi (**Allegato B**) ex 2501- quinquies c.c.; si precisa che lo statuto della Fondazione incorporante non subisce alcuna modifica (**Allegato C**)

2) Approvazione del progetto di fusione e relativi allegati da parte degli organi amministrativi degli enti (Consiglio di Amministrazione e Consiglio Direttivo).

3) Deposito progetto di fusione presso il RUNTS e pubblicazione dello stesso sul sito internet di ciascun ente partecipante alla fusione. Contestuale deposito presso le sedi degli Enti dei documenti ex articolo 2501 - septies c.c.

4) Approvazione progetto di fusione e statuto da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS e dell'Assemblea straordinaria dell'Associazione Le Vele ODV ETS ai sensi dell'art. 2502 c.c.

5) Deposito ed iscrizione della delibera di fusione presso il RUNTS. Messa a disposizione sui siti degli enti che partecipano alla fusione della delibera di fusione e relativi documenti allegati.

6) Sottoscrizione atto di fusione (per atto pubblico) e deposito presso il RUNTS. Messa a disposizione sui siti degli enti che partecipano alla fusione dell'atto di fusione e deposito presso le loro sedi.

7) Deposito/pubblicazione atto di fusione da parte del Notaio.

## **2. Motivi posti a base della fusione**

La fusione trae spunto dalla consolidata storia di collaborazione tra i due enti, iniziata sin dalla costituzione della Fondazione Le Vele nel 2006, e proseguita fino ad ora con intenti comuni e stretta collaborazione.

I due enti operano in completa armonia e sinergia sin dal 2006.

Da un punto di vista operativo sarà, infatti, possibile:

(i) razionalizzare i costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso la concentrazione delle relative funzioni;

(ii) ottimizzare la gestione delle risorse, materiali ed umane, e dei flussi economico-finanziari derivanti dalle attività attualmente frazionate in capo ai due enti;

(iii) valorizzare e potenziare le specifiche e complementari competenze dei due enti in una entità capace di integrarle e consolidarle nell'ambito di una più ampia ed efficace collaborazione.

Da un punto di vista strategico, avendo accresciuto la dimensione economica risultante dei due enti e riformulato l'assetto organizzativo e istituzionale, potrà essere facilitato il raggiungimento degli scopi sociali.

## **3. Tipo, denominazione e sede delle associazioni partecipanti alla fusione.**

Ente Incorporante:

Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS, Fondazione iscritta al RUNTS Rep. 171354 iscritta al REA n. MI-1853824 presso la CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi, con sede in Pioltello (MI), Via Rugacesio, 9, codice fiscale 91561320150.

Ente Incorporando:

Associazione Le Vele ODV ETS, associazione iscritta al RUNTS Rep. 48324 con sede in Segrate (MI), Via G. Mazzini 14, codice fiscale 91539220151

## **4. Modificazioni allo statuto della Fondazione incorporante derivanti dalla fusione.**

Nessuna modifica prevista allo statuto della Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS

## **5. Rapporto di cambio delle azioni o quote.**

La fusione verrà realizzata senza rapporti di cambio né conguagli in denaro in quanto gli enti partecipanti non sono società di capitali, ma Fondazione ed Associazione; pertanto tali enti, per loro natura, non hanno scopo di lucro, né prevedono la distribuzione di utili e del patrimonio sociale sotto qualsiasi forma. Non troveranno, dunque, applicazione alla fusione le disposizioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) dell'articolo 2501-ter c.c.

## **6. Posizione giuridica che gli associati dell'associazione Incorporanda assumeranno all'interno della Fondazione incorporante.**

Si precisa che, gli associati dell'Associazione Le Vele ODV ETS non assumeranno alcuna posizione giuridica all'interno della Fondazione Incorporante.

## **7. Imputazione delle operazioni dell'associazione Incorporanda al bilancio della Fondazione Incorporante.**

La fusione avrà efficacia giuridica dalla data di deposito dell'atto di fusione presso il RUNTS, ovvero a partire dalla diversa data, successiva alla precedente, prevista nell'atto di fusione (di seguito la “**Data di Efficacia**”).

Ai fini contabili e fiscali la fusione avrà efficacia a far data dal 1° gennaio dell'anno in cui la stessa produrrà i propri effetti giuridici ai sensi dell'art. 2504-*bis*, comma 2 c.c. Da tale data le operazioni poste in essere dall'associazione Incorporanda saranno imputate al bilancio della Fondazione Incorporante.

## **8. Trattamento riservato a particolari categorie di associati.**

Non sussistono benefici o vantaggi economici riservati a particolari categorie di associati all'esito dell'operazione di fusione.

## **9. Vantaggi particolari proposti a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e Consiglio Direttivo.**

Non sussistono benefici o vantaggi economici riservati a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione le Vele-C.e.Re.s. ETS e del Consiglio Direttivo dell'Associazione Le Vele ODV ETS

### **Allegati:**

- **Allegato A:** Bilancio al 31.12.2025 degli enti coinvolti nella fusione;
- **Allegato B:** Relazione degli organi amministrativi degli enti coinvolti nella fusione.
- **Allegato C:** Statuto della Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS

## ALLEGATO A: BILANCIO AL 31.12.2025 ASSOCIAZIONE LE VELE ODV ETS

### Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ASSOCIAZIONE LE VELE ETS ODV

Sede: VIA G. MAZZINI 14 SEGRATE MI

Partita IVA:

Codice fiscale: 91539220151

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: Rep.N.48324

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a);e);d);i);l)

Attività diverse secondarie: no

# Bilancio al 31/12/2025

## Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinari	6.581	9.919
3) attrezzature	30	116
4) altri beni	8.003	8.337
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>14.614</i>	<i>18.372</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>14.614</i>	<i>18.372</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		

	31/12/2025	31/12/2024
II - Crediti	-	-
12) verso altri	77.586	46.230
esigibili entro l'esercizio successivo	77.586	46.230
<i>Totale crediti</i>	<i>77.586</i>	<i>46.230</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	10.273	34.940
3) danaro e valori in cassa	529	1.782
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>10.802</i>	<i>36.722</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>88.388</i>	<i>82.952</i>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.995</b>	<b>1.744</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>104.997</i>	<i>103.068</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.394	1.394
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	52.724	20.396
2) altre riserve	1	1
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>52.725</i>	<i>20.397</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.462	32.328
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>68.581</i>	<i>54.119</i>
<b>D) Debiti</b>		
2) debiti verso altri finanziatori	25.000	35.000
esigibili entro l'esercizio successivo	25.000	35.000
7) debiti verso fornitori	11.416	13.949
esigibili entro l'esercizio successivo	11.416	13.949
<i>Totale debiti</i>	<i>36.416</i>	<i>48.949</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>104.997</i>	<i>103.068</i>

## Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025 31/12/2024		Proventi e ricavi	31/12/2025 31/12/2024	
	A) Costi e oneri da attività di interesse generale	102.226		106.889	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.851	66.757	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	700	720
2) Servizi	26.777	26.333	4) Erogazioni liberali	61.347	84.929
5) Ammortamenti	3.758	12.097	5) Proventi del 5 per mille	21.989	20.422

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
7) Oneri diversi di gestione	10.840	1.702	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18.085	15.702
	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	250	3.738
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	102.226	106.889	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	102.371	125.511
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	145	18.622
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	4.458	2.248	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	18.775	15.954
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	4.458	2.248	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	18.775	15.954
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	4.458	2.248	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	18.775	15.954
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	14.317	13.706
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
Totale oneri e costi	106.684	109.137	Totale proventi e ricavi	121.146	141.465
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	14.462	32.328
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	14.462	32.328

## Relazione di missione

### Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore. 0

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

## Parte generale

---

### Missione perseguita e attività di interesse generale

#### Commento

L'Associazione non ha fini di lucro, neanche indiretto, e svolge in via principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale operando prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati,

L'Associazione è apartitica, aconfessionale e si prefigge di elaborare, promuovere, realizzare progetti di assistenza e solidarietà sociale a favore di soggetti minori, disabili e disagiati, dando spazio anche a sperimentazioni innovative. In particolare, l'Associazione si propone di promuovere, elaborare e realizzare progetti di assistenza e solidarietà sociale a favore di soggetti provenienti da situazioni di particolare disagio personale, sociale, economico e fisico e di predisporre attività di supporto ai relativi nuclei familiari

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 lettere a), i) e d), l) del D. Lgs. 117/2017 svolgendo le seguenti attività:

- a. accogliere temporaneamente minori e farsi carico di affidi, all'interno delle singole famiglie di soci operanti presso le strutture a disposizione dell'Associazione;
- b. stabilire, anche in collaborazione con altre associazioni similari, rapporti personali atti a favorire l'equilibrio psico-fisico, l'educazione e la crescita morale e fisica di soggetti minori provenienti da situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale e di promuovere attività di supporto alle relative famiglie;
- c. svolgere in favore di soggetti disabili e/o disagiati, attività di promozione umana, ricreative, educative e di socializzazione, anche in collaborazione con altre associazioni e organizzazioni;
- d. farsi carico dell'accoglienza temporanea, presso le strutture a disposizione dell'Associazione, di soggetti in stato di bisogno e di persone svantaggiate e, in caso di necessità, anche di bambini in affido presso le famiglie di soci;

- e. promuovere attività di ausilio a quelle dei punti precedenti, quali l'ippoterapia, la floricoltura, la coltivazione e l'allevamento aventi finalità di assistenziali;
- f. promuovere iniziative di formazione e qualificazione professionale dei volontari;
- g. favorire la formazione e la qualificazione professionale di persone provenienti da situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale al fine di facilitare la loro integrazione socio-lavorativa;
- h. realizzare e promuovere iniziative culturali per favorire, nella società civile, la crescita di una coscienza di solidarietà sociale sensibile verso la prevenzione dei problemi del disagio minorile.
- i. promuovere convegni, tavole rotonde, comitati, dibattiti ed opportune iniziative, centrati sulle problematiche educative, sui bisogni delle famiglie e sulle risorse reperibili nel territorio ed opererà per valorizzare il rapporto tra il territorio e l'Associazione, organizzando, eventualmente anche in collaborazione con i cittadini residenti, eventi che diffondano la cultura del mutuo aiuto verso minori disagiati e le loro famiglie.

L'Associazione per lo svolgimento delle sue attività opera in collaborazione e sinergia con la Fondazione "Le Vele-C.e.Re.s. ETS" con la quale condivide operatività e finalità.

## **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

### **Commento**

L'ente è iscritto, a far tempo dal 14/09/2022 Rep. 48324 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Città Metropolitana di Milano nella sezione a) Organizzazioni di volontariato.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. Svolge altresì attività di raccolta fondi occasionale.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

## **Sedi e attività svolte**

### **Commento**

L'Ente svolge le attività presso la sede operativa in Pioltello, via Rugacesio 9, all'interno della ex- Cascina Rugacese, ora Cascina solidale ove ha sede legale la Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS che conduce in comodato, a decorrere da luglio 2021, i fabbricati e in diritto di superficie i terreni di proprietà del Pio Istituto dei Figli della Provvidenza. Sino a luglio 2021, con decorrenza dal 1.1.2005 l'Associazione le Vele ha condotto in comodato i terreni e fabbricati.

E' continuata la gestione del primo lotto della Cascina Sociale e Solidale Rugacesio sita in Pioltello: una famiglia affidataria, dimorante in cascina ha proseguito l'accoglienza, iniziata in affido, di due fratelli ora maggiorenni.

E' proseguita la formazione e l'acquisizione dei pre-requisiti/requisiti lavorativi a favore di soggetti con disabilità, particolarmente attraverso i Laboratori Scuola-Bottega del Pane, Pasticceria, Agro-Ambientale, al fine di facilitare e/o realizzare la loro inclusione socio-lavorativa.

## **Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

### **Commento**

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che:

gli associati, in quanto volontari, partecipano attivamente alla vita dell'ente e le attività sono svolte in collaborazione e sinergia con la Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS

## **Illustrazione delle poste di bilancio**

---

### **Introduzione**

#### **Introduzione**

#### **Criteri di formazione**

#### ***Redazione del bilancio***

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

### **Commento**

#### ***Struttura e contenuto del prospetto di bilancio***

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

### **Commento**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Commento**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

### **Commento**

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Commento**

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### ***Costi di impianto e di ampliamento***

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### ***Immobilizzazioni materiali***

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### ***Crediti iscritti nell'attivo circolante***

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### ***Ratei e risconti attivi***

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

### ***Patrimonio netto***

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

## **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## **Stato patrimoniale**

### **Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

### **Attivo**

#### **B) Immobilizzazioni**

##### ***I - Immobilizzazioni immateriali***

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

##### ***Introduzione***

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

##### ***Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali***

	<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	465	465

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	465	465
Valore di bilancio	-	-

## II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 339.680; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 325.067.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	155.860	62.154	121.666	339.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.941	62.039	113.329	321.309
Valore di bilancio	9.919	115	8.337	18.371
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Ammortamento dell'esercizio	3.338	86	334	3.758
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.338)</i>	<i>(86)</i>	<i>(334)</i>	<i>(3.758)</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	155.860	62.154	121.666	339.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.279	62.125	113.663	325.067
Valore di bilancio	6.581	29	8.003	14.613

## C) Attivo circolante

### II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

### Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	77.586
<b>Totale</b>	<b>77.586</b>

## D) Ratei e risconti attivi

### Commento

Nel seguente prospetto é illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	1.995
	<b>Totale</b>	<b>1.995</b>

## Passivo

### Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

## A) Patrimonio netto

### Movimenti delle voci di patrimonio netto

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

#### Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.394	-	-	-	1.394
<i>Patrimonio libero</i>					
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	20.396	32.328	-	-	52.724

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre riserve	1	-	-	-	1
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>20.397</b>	<b>32.328</b>	-	-	<b>52.725</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	32.328	-	32.328	14.462	14.462
<b>Totale</b>	<b>54.119</b>	<b>32.328</b>	<b>32.328</b>	<b>14.462</b>	<b>68.581</b>

### **Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**

#### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

#### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	1.394	Capitale	B
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	52.724	Avanzi	A;B
Altre riserve	1	Capitale	E
<b>Altre riserve</b>	<b>52.725</b>		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.462	Avanzi	A;B
<b>Totale</b>	<b>68.581</b>		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

## **D) Debiti**

### **Scadenza dei debiti**

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

#### Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	25.000

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	11.416
<b>Totale</b>	<b>36.416</b>

### ***Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali***

#### Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### **E) Ratei e risconti passivi**

#### ***Commento***

Non vi sono né ratei né risconti passivi.

## **Rendiconto gestionale**

### **Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

## **A) Componenti da attività di interesse generale**

### **Commento**

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

## **C) Componenti da attività di raccolta fondi**

### **Commento**

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

## **Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

### **Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Altre informazioni**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

## **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

### **Commento**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce disponibilità liquide, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati ed incassati nell'esercizio per euro 21.989.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

## **Numero di dipendenti e volontari**

### **Introduzione**

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Il numero di volontari dell'Associazione Le Vele che svolgono continuamente l'attività di prezioso supporto agli educatori/operatori della Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS per il perseguimento delle finalità statutarie è: 43.

### **Commento**

I volontari supportano sia le attività gestite dall'Associazione che le attività all'interno delle unità di offerta gestite dalla Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS

## **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

### **Introduzione**

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

## **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

### **Commento**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

## **Operazioni realizzate con parti correlate**

### **Commento**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, ci si riferisce in particolare ai rapporti con la Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS.

La Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS. ha provveduto a rimborsare all'Associazione quota parte di costi sostenuti per la gestione della struttura e delle attrezzature/impianti/automezzi per Euro 48.710.

Vi è, inoltre, in essere un rapporto di finanziamento infruttifero tra i due enti.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

### **Commento**

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- euro 14.462 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

## **Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**

### **Commento**

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione; si procederà nel rendiconto dell'esercizio successivo.

## **Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**

### **Commento**

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

- Manifestazione festa di primavera in Cascina 22-23 marzo 2025;
- Manifestazione festa in Cascina 21-22 giugno 2025;
- Manifestazione festa di Natale in Cascina 13 dicembre 2025;

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D. Lgs. 117/2017.

<b>Proventi e oneri attività di raccolta fondi</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
liberalità monetarie raccolta fondi occasionale Manifestazione marzo	2.250	-
Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale Manifestazione marzo	(366)	-
<b>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi</b>	<b>1.884</b>	<b>-</b>
liberalità monetarie raccolta fondi occasionale Manifestazione giugno	9.725	8.699
Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale Manifestazione giugno	(2.780)	(1.760)
<b>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi</b>	<b>6.945</b>	<b>6.939</b>
liberalità monetarie raccolta fondi occasionale Manifestazione dicembre	6.800	3.070
Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale Manifestazione dicembre	(1.311)	(396)
<b>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi</b>	<b>5.489</b>	<b>2.674</b>

## Commento

Sono stati predisposti i rendiconti specifici secondo le linee guida in materia di raccolta fondi degli Enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, come da decreto approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali DM 9.6.2022.

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

### Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

#### Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene che le attività procedano regolarmente.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina e la crisi in medio oriente, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, né medio orientale; non subisce quindi conseguenze dirette dal

conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'ente, ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

### **Commento**

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che le stesse vengono perseguite attraverso l'operato strutturato dei volontari all'interno delle Unità di Offerta della Fondazione Le Vele-C.e.Re.s. ETS sopra descritte.

### **Commento**

---

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Segrate, 18/04/2026

### **Per il Consiglio direttivo**

Monica Linda Matilde Cambiagli, Presidente

## **Allegato B: Relazione degli organi amministrativi degli enti coinvolti nella fusione.**

Associazione Le Vele ODV ETS

Relazione dell'organo amministrativo, Consiglio Direttivo, ai sensi dell'Art. 2501 quinquies c.c. ed ex art. 42 c.c. sulle motivazioni della fusione

Tra

Associazione Le Vele ODV ETS (di seguito ASSOCIAZIONE)

E

Fondazione Le Vele -C.e.Re.s. ETS (di seguito FONDAZIONE)

Signori Associati,

La presente relazione è volta a illustrare la proposta di fusione mediante incorporazione dell'Associazione Le Vele ODV ETS nella Fondazione Le Vele -C.e.Re.s. ETS

### **Premessa**

I due enti operano in completa armonia e sinergia sin dal 2006, anno di costituzione della Fondazione Le Vele.

### **Motivi ed effetti della Fusione sotto il profilo giuridico ed economico**

Alla base della scelta di fusione per incorporazione di Associazione in Fondazione vi è la totale coincidenza tra gli scopi istituzionali tra i due enti.

In particolare l'operazione di fusione permetterà di:

- razionalizzare gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
- razionalizzare i costi amministrativi, gestionali e organizzativi attraverso la concentrazione delle relative funzioni.
- ampliare l'ambito di operatività potendo contare su servizi già avviati (pensiamo al Cad, centro di aggregazione disabili)
- valorizzare e potenziare le specifiche e complementari competenze.

Da un punto di vista strategico, accrescendo la dimensione economica risultante dei due enti e riformulando l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, potrà essere facilitato il raggiungimento degli scopi sociali.

Segrate, 16 maggio 2026

### **Per il Consiglio Direttivo**

**IL SEGRETARIO**

Maria Luisa Calini

**IL PRESIDENTE**

Monica Linda Matilde Cambiaghi

**ALLEGATO C: STATUTO FONDAZIONE LE VELE-C.E.RE.S. ETS**

**STATUTO DELLA  
"FONDAZIONE LE VELE-C.E.RE.S - ENTE DEL TERZO SETTORE"**

**Articolo 1: Costituzione e denominazione**

**1.1** In ricordo di Daniele Ronchi e a norma del Codice civile, del D.Lgs. 117/2017 delle altre leggi e regolamenti in materia, è costituita una fondazione denominata

**"FONDAZIONE LE VELE-C.E.RE.S - Ente del Terzo Settore"**

in breve **"FONDAZIONE LE VELE- C.E.RE.S - ETS"** (di seguito anche la "Fondazione"). Di tale denominazione comprensiva della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS" la stessa farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

**1.2** La Fondazione indica gli estremi dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

**Articolo 2: Sede**

**2.1** La Fondazione ha sede in **Pioltello (MI)**. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di cui all'articolo 12 del presente statuto. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente ai sensi dell'art. 48, del D.Lgs. 117/2017. Il Consiglio di amministrazione potrà, altresì, istituire sedi operative con propria delibera senza che ciò implichi mutamento dello Statuto.

**Articolo 3: Finalità e Attività**

**3.1** La Fondazione non ha fine di lucro e opera esclusivamente per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva delle attività di interesse generale di cui al successivo comma 3.2.

In particolare la Fondazione si riconosce nei principi etici tipici della cultura cristiana, particolarmente nell'attenzione verso i più deboli. Al tempo stesso la Fondazione rimane aperta agli apporti provenienti da altre culture alla sola condizione che non risultino incompatibili con i principi etici di cui sopra né con l'ordinamento giuridico dello Stato Italiano.

L'operato della Fondazione si fonda sull'opera di nuclei familiari e/o di persone singole che comunque riconoscono il valore della famiglia e dell'istituto dell'affido familiare.

Pertanto la Fondazione ha come scopo quello di sostenere le persone fragili, in stato di bisogno o affette da disabilità e i loro familiari dando loro assistenza, favorendone la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione.

**3.2** La Fondazione per il perseguimento delle suddette finalità svolgerà, le attività di interesse generale di cui all'art. 5 alle lettere a), c), d), i), l) e q) del D.lgs. 117/2017, tra cui in particolare:

- progettazione, organizzazione di servizi e prestazioni socio-educative e socio assistenziali, di animazione, di orientamento, di rimotivazione e sostegno scolastico anche a valenza preventiva, di reinserimento sociale e di avvio all'autonomia;

- progettazione, organizzazione, gestione di servizi socio-educativi e socio assistenziali e di animazione a carattere semiresidenziale per minori provenienti da nuclei familiari fragili con difficoltà socio-economiche-culturali (Centri Diurni che coprono la fascia di età dalla prima elementare alla seconda superiore);
- progettazione, organizzazione, gestione di Servizi socio-educativo-assistenziali di Formazione all'Autonomia Diurni (SFA e servizi sperimentali) per disabili, finalizzati a sviluppare il massimo grado di autonomia raggiungibile da ciascun soggetto;
- progettazione, organizzazione, gestione di laboratori sperimentali "Scuola-Bottega" a favore di minori/adolescenti in dispersione scolastica, maggiorenni e delle loro famiglie, a rischio di emarginazione e/o devianza e a favore di disabili;
- progettazione, organizzazione, gestione di attività con animali per promuovere processi educativi, migliorare le competenze relazionali e promuovere il benessere psicofisico.
- promozione e organizzazione di ogni forma di volontariato attivo a sostegno delle attività condotte all'interno e all'esterno dei servizi;
- promozione di iniziative di formazione degli operatori e dei volontari;
- promozione di iniziative culturali di solidarietà sociale per favorire, nella società civile, una coscienza sensibile verso la prevenzione dei problemi del disagio minorile e verso i problemi della disabilità;
- promozione di convegni, tavole rotonde ed opportune iniziative, centrate sulle problematiche educative, sui bisogni delle famiglie e sulle risorse reperibili nel territorio;
- valorizzazione del rapporto fra il territorio e la Fondazione organizzando, in collaborazione con i cittadini residenti, eventi che diffondano la cultura del mutuo aiuto verso le persone in condizioni di fragilità e le loro famiglie;
- promozione ed organizzazione di manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire una coscienza sensibile sui temi della prevenzione dei problemi delle persone in stato di fragilità;
- svolgimento di attività assistite e di sensibilizzazione nei confronti delle persone disabili e/o in difficoltà tramite percorsi guidati e laboratori diurni prevalentemente all'aperto rivolti a scolaresche e/o a gruppi;
- promozione di eventi di animazione, ricreativi, musicali, sportivi, artistici e culturali allo scopo di arricchire le possibilità di fruizione del tempo libero, di incontro e di integrazione alle persone in stato di fragilità;
- collaborazione con gli istituti scolastici al fine di ridurre il disagio sociale dei ragazzi in grave difficoltà e a rischio di dispersione scolastica.
- progettazione, organizzazione, gestione di servizi a carattere residenziale (con particolare riferimento alle famiglie affidatarie, agli appartamenti solidali per l'autonomia, alle comunità alloggio);
- progettazione, organizzazione, gestione di Servizi residenziali ed erogazione di prestazioni socio assistenziali-sanitarie atte ad accogliere persone disabili alle quali sia necessario offrire un punto di riferimento ambientale e "famigliare", temporaneo o permanente, nel momento in cui la famiglia non sia più in grado di provvedervi oppure nei casi in cui la persona disabile abbia condotto un percorso di formazione alla vita adulta autonoma e sia quindi preparata per una vita

indipendente, al fine di garantire loro la possibilità di autodeterminarsi nel rispetto della libertà di scelta.

- interventi di sollievo alle famiglie, palestre per l'autonomia, con l'organizzazione di brevi soggiorni presso le strutture residenziali della Fondazione;

**3.1** La Fondazione potrà svolgere, altresì, attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, purchè secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri ed i limiti definiti in apposito decreto ministeriale. Compete all'organo amministrativo la definizione dettagliata delle attività diverse.

**3.2** La Fondazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, la Fondazione può, in via esemplificativa e non esaustiva: acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;

compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività; richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie; partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione.

**3.3** La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

## **Articolo 4**

### **Patrimonio e mezzi di finanziamento**

**4.1** Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione;
- b) dai beni immobili acquistati dalla Fondazione;
- c) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;
- d) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

**4.2** La Fondazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;

- a) le erogazioni liberali, i legati, le eredità e i contributi pubblici e privati;
- b) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- c) i proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse ai sensi all'art. 6 del D.lgs. 117/2017;
- d) dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;
- e) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

**4.2** Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

**4.3** È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

#### **Articolo 5: Esercizio finanziario e bilancio**

**5.1** L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

**5.2** Entro il 31 maggio il Consiglio approva il bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente.

**5.3** Il bilancio di esercizio è redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 117/2017 in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse nella

**5.4** Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione dovrà altresì approvare il bilancio sociale, redatto, pubblicato e depositato ai sensi dell'art. 14 richiamato.

#### **Articolo 6: Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vicepresidente;
- l'Organo di Controllo

#### **Articolo 7: Consiglio di Amministrazione**

**7.1** L'amministrazione della Fondazione spetta al Consiglio di Amministrazione composto da cinque Consiglieri, incluso il Presidente, nominati dai Fondatori Francesco Ronchi, Stefano Ronchi, Michele Ronchi e Paola Ronchi.

**7.2** Dopo la morte, la sopravvenuta incapacità o la rinuncia di tutti i Fondatori, la nomina dei Consiglieri competerà al PIO ISTITUTO PEI FIGLI DELLA PROVVIDENZA con sede in Milano, - Foro Buonaparte, 44/a - codice fiscale 03183870157.

**7.3** I membri del Consiglio di Amministrazione, una volta insediati, restano in carica 5 (cinque) esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio del loro mandato e possono essere riconfermati.

**7.4** Qualora nel corso della durata in carica vengano a mancare per qualsiasi motivo

uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, i sostituti saranno nominati con le stesse modalità ai sensi dei precedenti commi 7.1 e 7.2. Tali membri cesseranno dal loro mandato alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

**7.1** Le cariche sono gratuite salvo rimborso delle spese sostenute e documentate, secondo le modalità appositamente previste in un regolamento o in una delibera dal consiglio medesimo.

## **Articolo 8: Poteri del Consiglio di Amministrazione**

**8.1** Il Consiglio di Amministrazione attua l'indirizzo generale delle attività della Fondazione, ne formula i programmi e ne cura la realizzazione.

**8.2** Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- Approvare e depositare il bilancio di esercizio;
- approvare e depositare al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 il bilancio sociale;
- deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente statuto;
- approvare eventuali regolamenti interni;
- Promuovere e studiare nuove proposte e progetti inerenti all'attività della Fondazione;
- organizzare e curare il funzionamento della Fondazione e la sua amministrazione ordinaria e straordinaria;
- valutare e decidere sull'accoglimento delle domande di assistenza;
- tenere i rapporti con gli enti o i privati che materialmente sostengono la Fondazione e promuovere iniziative per estenderne il numero;
- erogare i mezzi di cui dispone la Fondazione per il raggiungimento dei fini istituzionali;
- eleggere nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente ed eventualmente il segretario e il tesoriere della Fondazione;
- deliberare le modifiche dello Statuto col voto favorevole della maggioranza di 4/5 dei componenti il Consiglio;
- deliberare con le modalità descritte al successivo articolo 15, lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi del presente Statuto;
- svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.

**8.3** Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri tra cui il Presidente, può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

## **Articolo 9: Riunioni del Consiglio di Amministrazione**

**9.1** Il Consiglio di Amministrazione è convocato - anche al di fuori della sede legale purché in Italia- dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno due dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzo idoneo ad assicurare la

prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali ovvero all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato con almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattrore prima.

**9.1** L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo (fisico o virtuale) e l'ora della seduta. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga parzialmente o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, ai sensi del successivo comma 9.5

**9.2** Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo.

**9.3** Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti. Le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, salvo diversi *quorum* stabiliti dal presente Statuto. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal presidente della seduta e dal segretario nominato dal Consiglio, steso su apposito libro

Alle riunioni di consiglio possono essere invitati a partecipare esperti esterni, senza diritto di voto.

**9.4** Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine

## **Articolo 10: Presidente**

**10.1** Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente della Fondazione ed un Vicepresidente i quali restano in carica per tutti i cinque esercizi di vita dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente:

- ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- Sovrintende all'attuazione dell'indirizzo generale dell'attività della Fondazione;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- esercita la vigilanza sul rispetto dei regolamenti e delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
- firma gli atti e ne delega la firma;
- cura le relazioni con enti, istituzioni e imprese, pubbliche e private, ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente, nell'esercizio delle sue competenze, può nominare procuratori speciali, determinandone le attribuzioni.

**10.2** In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le di lui funzioni sono esercitate dal Vicepresidente o, in caso di sua mancanza o impedimento, da altro membro nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

**10.3** Il potere di rappresentanza attribuito ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

#### **Articolo 11: Organo di controllo e Revisione legale**

**11.1** La Fondazione si dota di un Organo di controllo, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017 che può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

**11.2** L'Organo di controllo è nominato all'unanimità dai Fondatori. Una volta venuti meno tutti i Fondatori per decesso, sopravvenuta incapacità o rinuncia, sarà nominato dal PIO ISTITUTO PEI FIGLI DELLA PROVVIDENZA con sede in Milano, Foro Buonaparte, 44/a - codice fiscale 03183870157.

**11.3** I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per cinque esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla nomina. I suoi componenti possono essere riconfermati.

**11.4** I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

**11.5** L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

**11.6** L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

**11.7** I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

**11.8** Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la revisione ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro, che saranno comunque scelti da categorie di soggetti ai sensi del comma 2.

**11.9** L'Organo di Controllo può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

**11.10** L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

**Articolo 12: Scioglimento**

**12.1** La sopravvenuta riduzione o mancanza di patrimonio e l'impossibilità per il Consiglio di reperire mezzi economici sufficienti al raggiungimento dello scopo, possono dar luogo all'estinzione della Fondazione previa decisione del Consiglio di Amministrazione assunta dai 4/5 dei componenti e comunque quando ricorrano una delle cause previste dall'art 27 del codice civile.

**12.2** A seguito dello scioglimento della Fondazione per qualunque causa, previa nomina di uno o più liquidatori da parte del Consiglio, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

**Articolo 13: Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, del Codice civile e le relative disposizioni attuative e le altre norme di legge in quanto applicabili.

F.to: Monica Linda Matilde Cambiagli  
Monica De Paoli